Post to Pdf

Filippine, Biden si congratula conilnuovo presidente Marcos: critichedai filippini negli USAaa

La larga vittoria di Ferdinand “Bongbong” Marcos Jr. alle elezioni presidenziali del 9 maggio apre una serie di incognite, anche e soprattutto fuori dalleFilippine. Ha ottenuto la maggioranza assoluta deivoti, ma per l’ufficializzazione del risultato bisogneràattendere la fine di maggio; con lui è stata eletta alla vicepresidenza Sara Duterte: era dal 2004 che unacoppia di candidati non vinceva insieme. Se la Duterte, già sindaco di Davao City, è figlia delpresidente uscente Rodrigo Duterte, l’eredità politicadi Marcos Jr. è molto più ingrombrante: è infatti ilfiglio di Ferdinand Marcos Sr., che ha governato le Filippine dal 1965 al 1986 ed è considerato undittatore eccentrico e persino crudele, che impose lalegge marziale per nove anni. “Bongbong” hachiesto alla comunità internazionale di nongiudicarlo per il passato della sua famiglia, ma soloin base a ciò che farà durante la sua presidenza.Secondo gli esperti, la promessa di cercare unterreno comune fra le fazioni politiche può esseresabotata dai sentimenti negativi che tanti nutronoverso il padre e dai sospetti che gravano sullaricchezza accumulata da quest’ultimo. Si temeinoltre che usi i social per riscrivere la narrativa deglianni in cui padre era al potere. Le associazioni perla difesa dei diritti umani si sono già mosse perchiedere di rigettare la vittoria di Marcos, mentre Amnesty International lo ha accusato di evitare ilconfronto sul tema delle violazioni commessedurante la “guerra alla droga” del suo predecessoreDuterte. I filippini residenti in Nord America si sonodetti “estremamenti delusi” dalla chiamata dicongratulazioni di Joe Biden per Marcos, nella quale ha espresso il desiderio di rafforzare l’alleanza fra leloro due nazioni. Associazioni come GABRIELA e US Filipinos for Good Governance hanno invitato anon convalidare l’esito elettorale almeno finoall’uscita dei risultati definitivi, suggerendo anche diindagare su eventuali brogli.

Gli esperti si chiedono quale strada imboccherannole relazioni internazionali delle Filippine con Marcos Jr., che per il momento non ha dato particolari indizisul programma. L’opinione più diffusa è che seguirà le orme di Duterte, che ha costruito ottime relazionicon la Cina mantenendo con un atteggiamento distante e critico verso gli Stati Uniti. Kurt Campbell, coordinatore dell’area indo-pacifica per il Consiglio per la Sicurezza Nazionale, ha detto che la Casa Bianca intende impegnarsi subito con Manila per evitare i “problemi di comunicazione”, ritenuti probabili nella fase iniziale. Le Filippine sono da sempre alleate degli USA, pur con alti e bassi: verso la famiglia Marcos vi è ad esempio un contenzioso con la Corte distrettuale delle Hawaii, che nel 1995 ha stabilito un risarcimento di 2 miliardi di dollari per le vittime di Marcos Sr. Da quindici anni “Bongbong” non si reca negli USA per paura delle conseguenze giudiziarie: per il momento il Dipartimento di Giustizia americano non ha ancora specificato se al nuovo presidente filippino verrà garantita l’immunità diplomatica in caso di visita a Washington. Il Segretario di Stato Antony Blinken ha dichiarato che gli USA intendono lavorare con Marcos per rinforzare la speciale partnership che ha radici storiche profonde: Da amici, partner e alleati continueremo a collaborare strettamente con le Filippine per promuovere il rispetto dei diritti umani e far progredire una regione Indo-Pacifica libera e aperta, connessa, prospera, sicura e resiliente.

Read More

Developer By Post to Pdf